

guardo a S.Maria Capua Vetere

(Prof.ssa Maria Maddalena Spina)

L'azione storica è sempre accompagnata nella vita dell'uomo dal buon uso del sapere a vantaggio di tutta l'umanità, ed è per questo che la "filosofia", cioè la conoscenza, è sinonimo di vita-salute-arte, al fine di relazionarsi con la ragione umana che presiede a tale triade. L'uomo è un animale ragionevole e a tale scopo tende al sapere, cioè alla verità, che non è utopia ma continua attività della ricerca umana che si regge sulla società associativa fondata sulla giustizia, sull'ingegno (vero bene comune, non ombra), sull'etica sociale e sulla critica costruttiva, che si può definire come la scienza che dirige le azioni libere nella società civile e quindi nello Stato.

L'onestà è la migliore politica, ma spesso la politica smentisce, ed i motivi sono da ricercare soprattutto nell'Io di ogni essere umano e nelle componenti sociali e territoriali in cui il soggetto vive.

Se analizziamo generalmente le differenze fra Nord e Sud d'Italia e le mettiamo a confronto, storicamente ci rendiamo conto delle diversità non intellettive, ma socio-culturali e nonostante nella storia del Sud annoveriamo tante risorse umane di pregio, vuoi per i vari domini stranieri, vuoi per le posizioni logistiche, ieri come oggi il Sud registra uno stato di arretratezza e di degrado etico sociale nei confronti del Nord.

Nonostante i cattivi segni del tempo odierno: delusioni attuali (ambiente, camorra, ecc.) il senso di responsabilità di uomini e donne non rinunciarci a modelli storici che ci appartengono, ed in controtendenza con le opinioni comuni, il nostro territorio, così ricco naturalmente e così pluralista nei valori essenziali della vita (scienza, fede, ecc.), non può che sperare nella ripresa, e tutti siamo chiamati a compiere atti di concretezza positiva per il futuro delle generazioni che verranno.

Crede nei bambini che crescono, operare nella cultura della solidarietà, avere fiducia (anche se minima, per il momento) nelle istituzioni deve essere la nostra forza per combattere le violenze fisiche e morali che angustiano il nostro territorio, il territorio non dei camorristi, ma la terra del Risorgimento non solo dell'800, ma dei nostri giorni. Questo auspichiamo e per questo operiamo e lottiamo.